

VERSO LA CONCLUSIONE IL PROCESSO MONTESI A VENEZIA

# Il professor Carnelutti parlerà di rincalzo al P. M. Palminteri

Forse domani notte la sentenza - Altra arringa in difesa della Bisaccia e di Palmira Ottaviani - Voci dietro le quinte di Rialzo

(Da uno dei nostri inviati)

VENEZIA, 25. — Quella oltrema aveva dovuto essere un'udienza importante del processo Montesi, almeno a tenere fede al programma annunciato dal presidente Tiberti giovedì 22. Invece, in un'udienza di altre cose, la lettura di alcune memorie difensive, lettura che avrebbe dovuto sostituire le arringhe, rese in plenaria pubblica, e le richieste del P.M. e dei suoi argomenti incoerenti. Qualcosa, però, è intervenuto a far mutare parere agli avvocati di Palmira Ottaviani e Polito. I quali non solo stamane non hanno presentato le memorie, ma non hanno neanche chiesto ancora quale linea intendano seguire.

Secondo alcuni sarebbero ripartiti gli accordi presi qualche giorno fa e di tutti gli avvocati sarebbe la parola soltanto il prof. Francesco Carnelutti, secondo altri, invece, vi sarebbe la tendenza a far parlare il prof. Palminteri, l'avvocato Filippo Ungaro, il prof. Vassalli e il prof. Carnelutti. Infine — secondo altri ancora — la rosa di avvocati aspirerebbe a prendere la parola prima della sentenza, sarebbe ancora più larga, per il forzato inserimento dell'avvocato Giacomo Bellavista, il quale, a quanto si dice, intenderebbe pronunciare in aula una requisitoria contro la Sezione istruttoria, per la quale, in analogia con la sentenza di rinvio a giudizio e di cui vi è stata in aula un'eco piuttosto sconvolgente. La sentenza fu, in questi casi, di ruolo quasi essere emessa prima di lunedì notte o, addirittura, martedì.

Che cosa spinge a ciò, i difensori dei due accusati? Sembra che il collegio giudicante abbia una linea che si discosta sensibilmente da quella del P.M. Palminteri, e che quest'ultimo, per evitare di difendere una cocente delusione se si dovesse giungere ad una sentenza ben diversa da quella da loro preventivata.

Lunedì, comunque, vedremo l'udienza non ha offerto spunti di rilievo. L'avvocato Leav. Mario Rosario Patuzzo, secondo difensore di Palmira Ottaviani, ha puntato la sua arringa sulla distruzione della testimonianza di Grimaldi, colui che in aula dichiarò di avere appreso dalla bocca della Ottaviani tale confessione secondo la quale la donna sarebbe stata al corrente del passaggio di un'auto nera con a bordo Wilma Montesi subito a morte.

Palmira Ottaviani — fu detto il suo difensore — fu arrestata nel settembre del '54 nel momento in cui il caso Montesi toccava il suo momento in cui la « figlia del secolo », il « cigno nero » impazziva con le sue rivelazioni. E nel momento in cui si stava scrivendo sul suo verbale. Era l'ora in cui tutta la stampa, l'Arma dei carabinieri, la compagnia di Gesù, la magistratura erano mobilitati per « metterla a tacere ». Nessuna meraviglia, perciò, se alle menzogne di quella fu aggiunta la sua colpa in bocca alla disgraziata Ottaviani la frase incrinata: « Una testa, la Grimaldi, assolutamente falsa, di cui ha fatto giustizia il P.M. nella sua ammirabile requisitoria ».

Dopo aver per un anno e mezzo ribadito la sua convinzione che la Grimaldi sia una falsa testimone e che la faccenda della verità sia tenuta saldamente in pugno dalla famiglia fedelissima di Ugo Montesi, l'avv. Patuzzo ha ceduto la parola al secondo difensore dell'Adriana Bisaccia, avv. Alberti.

Alberti ha impostato la difesa della Bisaccia entro i confini di un'accurata e interessante disquisizione giuridico di Adriana Bisaccia, come è noto, aveva già parlato in termini umani l'avv. Rinaldo Taddei, il quale aveva sostenuto la non idoneità materiale e la non idoneità giuridica dell'azione penale promossa nei confronti della sua difesa.

Venendo a mancare i presupposti giuridici per la condanna della Bisaccia, anche perché

sopervenuta un'amnistia relativamente ai reati ascritti, in attuale imputata dovrebbe venire assolta (o in ogni caso non condannata al minimo della pena (un anno e 4 mesi) come ha chiesto il P.M. Palminteri).

L'udienza, che è durata pochissimo, è stata rinviata a lunedì mattina.

ANTONIO PERRA

## La celebrazione a Palermo del decennale della regione

PALERMO, 25. — In un'atmosfera di grande solennità, è stato celebrato oggi il decennale dell'Assemblea regionale siciliana. Ha fatto da cornice alla sobria e significativa cerimonia, l'antica reggia dei normanni, splendide di luci, ori e fiori.

Alla solenne seduta della Assemblea hanno partecipato i giudici dell'Alta Corte, il giudice costituzionale Ambrosini, il compagno L. Causi, segretari generali del P.C.I. e parlamentari di tutte le formazioni politiche e i deputati regionali

eletti nelle passate legislature. Alle 18.15, l'on. Alessi ha dichiarato aperta la seduta danzando e intonando un messaggio del Capo dello Stato che è stato calorosamente applaudito. Dopo aver dato atto a tutti i settori politici della feconda opera svolta in favore del progresso della Sicilia, Gronchi si è detto sicuro del cammino in avanti della Sicilia lungo il quale la regione saprà procedere « con dedizione costante e con spirito di verità e col vigile senso di responsabilità di chi è consapevole che le autonomie regionali, in tanto giovano al paese in quanto contribuiscono validamente a rinvigorire la coscienza civica dei cittadini vendendo chiara in loro la solidarietà necessaria fra gli interessi nazionali e quelli locali e stimolando la attiva partecipazione di tutti alla cosa pubblica ».

L'on. Alessi ricordava a Gronchi con un messaggio dell'Assemblea in cui si riafferma tra l'altro che l'isola « ritrova nella sua autonomia regionale un suo orgoglio e un suo orgoglio efficiente partecipazione al progresso della nazione ».



NEW YORK — Questo è il primo aereo di gomma che sia stato fabbricato. Nella foto sopra: alcuni tecnici gonfiano le ali dell'aereo a mezzo di una pompa. Sotto: l'aereo in volo

## LE VARIAZIONI ENTRERANNO IN VIGORE COL PROSSIMO 2 GIUGNO

# I nuovi orari delle Ferrovie dello Stato

Sensibili riduzioni di tempo nelle percorrenze - Dalla capitale a Milano in 6 ore - I collegamenti da Roma con le regioni meridionali e settentrionali - Coincidenze a Salerno per Catania con l'arrivo della motonave da Napoli

Le velocità commerciali dei treni a lungo percorso e la istituzione di nuove coincidenze tra i treni stessi saranno ulteriormente migliorate dal 2 giugno p.v. con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario.

Ecco le variazioni che interessano il Centro e il Mezzogiorno d'Italia nei collegamenti con il Nord:

**LINEA TORINO-ROMA:** Per il treno PR da Parigi è stato realizzato un acceleramento di 5' consentendogli di arrivare alle 14.05 a Roma. Accelerata anche la marcia del treno R, che arriverà a Roma alle 9.13, anziché alle 9.27. La partenza da Torino del treno R. 601 con arrivo a Genova alle 15.23. Il treno stesso consentirà il proseguimento da Genova col treno 15 verso Pisa e Livorno.

**LINEA MILANO-ROMA:** È previsto un lieve miglioramento delle percorrenze dei principali treni. Un acceleramento di 5' sarà realizzato per i treni MIR ed RM, che copriranno il percorso Milano-Roma in 6 ore, alla velocità commerciale di oltre 105 km/h. Di analogo acceleramento fruiranno i rapi-

dente, un acceleramento di 3h,43' da Roma a Belgrado e di 5h,33' in senso inverso.

Il treno 618, (nuovo PT) è stato anticipato da Venezia alle ore 17.20 con arrivo a Trieste in ora più comoda — alle ore 20.28 — ciò che consentirà anche di accelerare di 50' il servizio diretto Roma-Trieste del treno 42 la cui partenza da Roma è rimasta invariata.

La partenza da Roma della coppia di acceleratori di 50' il treno ET 498 è stata lievemente ritardata da Bologna (P. 22.18) in modo da consentirne le coincidenze con l'ET 537 proveniente da Milano e col treno estivo 466 proveniente da Ancona, mentre il treno 446, il cui orario è rimasto invariato, sarà in coincidenza con il nuovo treno diretto tra le due capitali a mezzo dei treni 61/41 (Belgrado P. 14.45, Venezia A. 9.10, Roma A. 17.55) e 48/620 (Roma P. 13.01, Venezia P. 21.11, Belgrado A. 15) e costituenti treni jugoslavi costituiti una branca del « Balkan-Express ». La nuova relazione consentirà rispetto alla prece-

ze da Monaco per Ancona, Venezia, Merano e viceversa e di Anversa per Ancona. Il servizio diretto da Napoli e Brennero (Treni 64 e BYO) verrà prolungato fino a Monaco.

**LINEA MILANO-Bologna-LECCE:** Per creare una coincidenza e celere relazione tra la Lombardia e la Puglia è stata prevista la effettuazione di una coppia di treni notturni con partenza ordinaria da Milano e Bari, denominata « Espresso del Levante » in partenza alle ore 20.35 da Milano e con arrivo alle 8.13 a Bari e viceversa, con partenza alle ore 22.30 da Bari e con arrivo a Milano alle ore 10.20. Col treno LP, inoltre, circoleranno le vetture Parigi-Brisindis che consentiranno un acceleramento di circa quattro ore rispetto all'estate 1956. Acceleramenti di oltre un'ora saranno realizzati per i treni 450 e 451, per i quali è stata posticipata la partenza da Lecce (ore 16.14) e da Milano (ore 16).

Il treno 153 sarà posticipato da Milano, alle ore 10.05 anziché 8.50 giungendo a Bari alla stessa ora (1.00) dall'attuale orario.

Il treno 156, anticipato in

arrivo a Milano (ore 15) porterà una carrozza mista Lecce-Kufstein e realizzerà il collegamento con il treno 60 « Alpen-Express » per il Brennero e con il suo sussidiario estivo treno 605.

**LINEA ROMA-NAPOLI-REGGIO C.:** Allo scopo di realizzare a Napoli l'importante coincidenza tra il treno R. 521 (« Freccia del Vesuvio ») da Roma e il rapido R. 561, Roma-Reggio C., la partenza di quest'ultimo da Napoli-Mergellina sarà posticipata alle ore 16.47, pur restando invariata la partenza da Roma (ore 12.30) e da Reggio Calabria (ore 23.30). La nuova coincidenza consentirà di coprire la distanza da Milano a Reggio Calabria (km. 1320) in sole 14 ore e 58'.

Le carrozze per Taranto, che attualmente partono da Roma col treno 85 (19.57), partiranno invece col treno 82 (19.57) da Roma e con manovra ad Aversa proseguiranno col treno 815 Napoli-Bari. Esse giungeranno a Taranto alle ore 11.14 con un ritardo di circa due ore.

**LINEA (ROMA) NAPOLI-FOGGIA-BARI:** Le comunicazioni serali da Roma a Bari saranno migliorate con la istituzione di un nuovo rapido elettromotrice che fino a Villa Literno circolerà accoppiato al rapido R. 521 per Salerno, la partenza da Roma alle 18.15 e che arriverà a Bari alle ore 23.59 come R. 625. Il treno R. 623 da Napoli sarà inoltre accelerato e giungerà a Bari alle 11.05 ed a Lecce (R. 723) alle 12.55 anziché alle 13.38.

**LINEA VIAREGGIO-FIRENZE:** Nel periodo 29 giugno-31 agosto, tra Viareggio e Firenze verrà istituito un servizio diretto con due nuove coppie di treni celebrissimi denominati « Freccia del Tirreno ». Tali treni saranno effettuati con elettromotrici e disimpegnano servizio al mattino e al pomeriggio. Nello stesso periodo verrà pure istituito un servizio diretto, un servizio diretto Firenze-Foggia, un servizio diretto Firenze-Catania, una coppia di treni in partenza al mattino da Prato.

**LINEA PALERMO - CATANIA:** È stata istituita una nuova coppia di treni rapidi automatici, che realizzerà, tra le due città, comode e rapide comunicazioni. Infatti, anticipando la partenza da Palermo alle ore 9.20, in coincidenza col preesistente in arrivo a Palermo alle ore 8.15 da Napoli, che giungerà a Catania alle ore 13.35. Per il ritorno verrà effettuato un rapido con partenza da Catania alle 19.35 e arrivo a Palermo alle 23.45.

**LINEA PALERMO C.-MESSINA C.:** Nel periodo in cui non si effettua il treno direttissimo PV, e cioè dal 2 al 28 giugno e dal 29 settembre sarà istituita da Palermo C. a Messina C. una relazione rapida sia per servire la tratta stessa sia anche per consentire di utilizzare di Messina il treno 84 proveniente da Siracusa e diretto a Roma.

## LA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE ENTI LOCALI

# L'azione del PCI perchè la Regione abbia vita nell'attuale legislatura

La questione delle nuove province — In giugno la Giornata dell'incontro tra eletti ed elettori

La Commissione nazionale per gli enti locali ha esaminato e discusso l'impostazione, lo svolgimento e i risultati raggiunti fino ad ora dall'azione condotta dal Partito, sia in seno alle proprie organizzazioni di base come tra le masse della popolazione, per chiarire l'importanza e l'attualità del problema delle Regioni e per ottenere che queste vengano realizzate prima che la seconda legislatura repubblicana abbia fine.

Dopo una relazione introduttiva del compagno Ciofi, vice responsabile della Sezione enti locali del Comitato centrale, i compagni Dozza, sindaco di Bologna, e Lazzeri, presidente della Provincia di Siena, hanno riferito rispettivamente sui recenti congressi dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani e dell'Unione delle Province italiane, ponendo in particolare rilievo come, nella ricorrenza del centenario unitario delle due associazioni, i loro lavori si siano svolti in una atmosfera di serena collaborazione fra amministratori di tutte le correnti politiche, i quali

hanno concordemente espresso e ribadito la necessità della più rapida attuazione delle riforme che la Costituzione ha disposto in ordine alla struttura e al funzionamento degli enti locali, chiedendo, con la creazione delle Regioni, il completamento del loro sistema nel quadro dello Stato repubblicano.

Nel corso della discussione, alla quale hanno partecipato i compagni Bellavista di Caserta, Amodeo di Latina, Piermattei di Ancona, Ghianda di Milano, Perna di Roma, Manini di Bologna, Rossi di Siena, Drovandi di Genova, Gigliotti di Roma, Garbagnati di Torino, Bichi di Firenze, Guidi di Teramo, Marchese, nel Moise, a Milano, Chieti, ecc.

Allo scopo di fornire a tutti i compagni un adeguato materiale informativo e di orientamento per l'ulteriore sviluppo della campagna, la Sezione enti locali, che ha già provveduto alla diffusione di un « Taccuino del progetto di lista dal titolo: « L'Ente Regione, fattore di democrazia e di progresso », e di un fascicolo della serie « Problemi d'oggi » intitolato: « I comunisti e la Regione », ha annunciato alla commissione nazionale la stampa e l'imminente distribuzione di altri fascicoli dedicati alla Regione in rapporto alle varie materie sulle quali al nuovo Ente è riconosciuta una propria competenza legislativa.

La sottrazione ai prefetti e all'autonomia locale pur disposte dalla Costituzione, orientandole così da impedire lo sfruttamento da parte di chiuse clientele locali dominate da egoismi detentori e collegandole con la preminente lotta di carattere nazionale per la Regione.

Alla conclusione dei propri lavori la Commissione nazionale è stata informata sui risultati del lavoro di riorganizzazione e potenziamento della rete periferica delle commissioni e delle sezioni per gli enti locali, lavoro che deve essere proseguito con diligenza ininterrotta, e ha deliberato di indire per il mese di giugno, a data da destinarsi, in occasione della scadenza del primo anno di attività delle amministrazioni elette nel maggio 1956, la Giornata dell'incontro fra gli eletti e gli elettori nella quale gli amministratori comunisti daranno ai propri amministrati un ampio rendiconto dei risultati realizzati nella propria attività.

La Commissione nazionale per gli enti locali ha esaminato e discusso l'impostazione, lo svolgimento e i risultati raggiunti fino ad ora dall'azione condotta dal Partito, sia in seno alle proprie organizzazioni di base come tra le masse della popolazione, per chiarire l'importanza e l'attualità del problema delle Regioni e per ottenere che queste vengano realizzate prima che la seconda legislatura repubblicana abbia fine.

## FIRMATO IERI DOPO 8 MESI DI TRATTATIVE

# Migliorate le retribuzioni dal nuovo contratto dei magliai

MILANO, 25. — È stato firmato dopo otto mesi di laboriose trattative il nuovo contratto collettivo nazionale dei lavoratori della industria delle maglie e calze.

Il nuovo contratto che interessa 55 mila lavoratori, apporta, rispetto al precedente, apprezzabili benefici normativi ai lavoratori: la istituzione di un secondo scaglione di ferie, il miglioramento delle indennità in caso di risoluzione del rapporto, l'istituzione di una quota nazionale dell'indennità sostitutiva di mensa, ecc.

Le retribuzioni sono state

aumentate nella seguente misura: operai: donne 2,50 per cento, uomini 2 per cento; intermedi 2,30 per cento; impiegati 2,50 per cento.

Il contratto decorre dallo inizio del periodo di paga in corso alla data della sua stipulazione (24 maggio 1957).

**L'affaire lo studente che sparò la professoressa**

NAPOLI, 25. — Lo studente Armando Pisacane, che ieri ha sparato in un'aula dell'istituto Alessandro Volta contro la professoressa di matematica Maria Gregorio, è ancora latitante. La sua presenza è stata segnalata nel

pressi di Anghi ove abitano genitori ed alcuni suoi parenti, i quali questa mattina hanno consegnato alla polizia l'arma con la quale lo studente ha fatto fuoco e un accuminato coltello che lo stesso criminale aveva in tasca al momento della sparatoria. Il ragazzo, infatti, è riuscito ad avvicinare i suoi parenti, e dopo aver lasciato loro le armi, si è dato nuovamente alla latitanza. È stato accertato che la pistola, una berretta 7,65 appartiene al padre dello studente il quale l'aveva regolarmente consegnato alla custodia chiusa a chiave in un cassetto. Per impossessarsene il ragazzo ha fatto saltare la serratura.

## NEL SALONE DEL BRUNELLESICO NEL PALAGIO DI PARTE GUELFA

# La Convenzione per la ricreazione ha aperto ieri i lavori a Firenze

Le relazioni introduttive degli on.li Jacometti e Raffaelli - Verà costituita una nuova associazione che raggruppi tutti i circoli

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 25. — I rappresentanti di migliaia di circoli ricreativi delle varie province d'Italia sono convenuti oggi a Firenze per dar vita ad una nuova associazione che li raggruppi. La convenzione nazionale per la ricreazione, (così si chiama l'assemblea riunitasi oggi a Firenze) concluderà i suoi lavori domani, domenica, con l'approvazione dello statuto della nuova associazione e con la elezione degli organi direttivi nazionali.

Come si sono accumulati? Anche le proposte di legge sono rimaste senza attuazione pratica.

Che cosa hanno fatto i commissari? Malavasi, ha ricordato Jacometti, fu commissario per otto anni, poi fu mandato via, e di lui non si è più saputo nulla. Il commissario Vianello si fece distinguere per le circolari e per i decreti che imponevano commissari in vece di presidenti nei circoli ricreativi. Il commissario Valente si è distinto per una circolare in cui si disponeva che i circoli tornassero alla vecchia denominazione fascista di « Dopolavoro » e per l'aumento della carta dei servizi a mille lire. E' necessario rompere con l'ENAL e battere una strada nuova, ha concluso Jacometti, perché il circolo deve essere libero. L'on. Lionello Raffaelli si è soffermato sulla costituzione e sugli scopi della nuova associazione. Anch'egli ha rilevato come l'ENAL, in questi anni, d'accordo coi

Oggi, i convenuti nel salone del Brunellesco del Palagio di Parte Guelfa, hanno ascoltato due relazioni: una dell'on. Alberto Jacometti e una dell'on. Lionello Raffaelli. Gli interventi dei rappresentanti dei circoli ricreativi delle varie città saranno pronunziati domattina.

Al termine di questa prima giornata si possono già tracciare le grandi linee programmatiche del nuovo organismo. Le hanno indicate i due deputati relatori, Jacometti e Raffaelli; le ha indicate, nel breve saluto introduttivo, il presidente della assemblea, on. Orazio Barbieri.

governi che ne reggevano i fili, si sia studiato di prendere tutte quelle iniziative che potessero limitare e snaturare l'attività dei circoli. Si tratta oggi di impegnarsi nella difesa e nell'accrescimento del grande patrimonio dei circoli, i quali devono sempre più e sempre meglio rispondere alla loro funzione di centri di educazione civile e democratica. E' necessaria perciò una nuova organizzazione nazionale: è una esigenza che viene da uomini liberi. La nuova organizzazione dovrà difendere il diritto alla utilizzazione autonoma del tempo libero, e dovrà essere diretta soltanto da lavoratori; essa dovrà difendere il patrimonio dei circoli, dovrà sviluppare nuove attività, aggiornare e migliorare le forme di ricreazione invecchiate, sostituendole con nuove forme più moderne e più adeguate; dovrà dare, nei circoli, piena cittadinanza a tutti gli cittadini che s'impegnano a rispettare le sue finalità democratiche.

## La Corte costituzionale sancisce la legittimità delle leggi di riforma

Con una serie di sentenze pubblicate ieri, la Corte costituzionale ha sanzionato la piena legittimità della legge stralcio di riforma fondiaria e della legge siciliana di riforma agraria, respingendo tutte le tesi avanzate dagli avvocati i quali tendevano ad invalidare le leggi stesse.

Le sentenze acquistano un grande rilievo, perché la loro pronunzia ha ribadito il modo profondamente nuovo in cui nella Costituzione della Repubblica vennero definiti i rapporti sociali e di proprietà. Infatti, le obiezioni avanzate dagli agrari si fondavano tutte su concezioni di diritto strettamente tradizionali del diritto borghese, che la nuova struttura dello Stato italiano ha superato.

La Corte si è pronunciata anche su tutta una serie di questioni particolari che rientrano nell'ambito del tema trattato in questo gruppo di cause. In tutte, è stata sancita la legittimità dei decreti impugnati, salvo in due casi: uno che riguarda un proprietario del Crotonese, Giuseppe Costantino, al quale l'esproprio era stato fatto in violazione della stessa legge stralcio, e l'altro, per lo stesso motivo, per un agrario del Grossetano, o meglio per la quota del territorio a lui espropriato che in realtà compete, a titolo di liquidazione di usi civili, al Comune di Civitella Pagani.

**alla fortuna**

**con la sua pioggia d'oro**

**dovete dischiudere la porta!**

Acquistate subito il gas liquido prodotto dalla LIQUIGAS S.p.A. di Milano. Parteciperete ancora al Grande Concorso "LIQUIGAS, 20 MILIONI IN ORO ALL'UTENTE PIU' FORTUNATO".

**LIQUIGAS**

la fiamma ricca che vi fa ricchi.